IN PRINCIPIO ERA LA GIOIA

(Matthew Fox)

(è un teologo americano, autore di 29 libri tradotti in 42 lingue. Nato nel 1940 nello Stato dell'Wisconsin, entrato nell'Ordine dei Domenicani nel 1960, ordinato saceradae ner 1361,7 un udattraat samma cam laude all' Institut Catholique di Parigi dove è stato allievo del grande teologo domenicano Marie-Dominique Chenu, nel 1993 è stato espulso dal suo Ordine dietro iniziativa del card. Joseph Ratzinger, allora Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. Nel 1994 ha lasciato la Chiesa cattolica ed è entrato nella Chiesa anglicana.)

Lettera di Leonardo Boff a Fox – ottobre 1992

Mio caro confratello Mattiew,

il divino è più grande della Chiesa e i diritti umani sono più importanti della disciplina ecclessaistica. Non permettere toro at'portarti via id tita tibertà e el tite capacità creative. Gesù ha conquistato la libertà spargendo il suo sangue e quindi noi non dobbiamo permettere all'autorità di portarcela via. Per la stessa ragione, se ti privano dello spazio vitale, protesta. Abbi il coraggio di seguire nuovi sentieri, anche se ciò significa rimmciare al sacerdozio ministeriale e clericale in nome del sacerdozio laico di Gesù.

Ricorda che viviamo una volta sola e che la vita deve essere vissuta con passione, gioia e reatività. La Chiesa clericale è più vicina ai palazzi di Cesare che procedula de la companya de la companya d



PREGHIERA

(a cori alterni)

- 1 Padre, ascoltami: ascolta le incertezze del mio cuore.
 - Da tanto tempo Ti cerco. Da tanti anni, giorno dopo giorno, punto la mia vita su di Te. E vorrei conoscerTi, definirTi, possederTi.
 - invece il gioco tra noi riffiane sempre aperto. La scommessa non è mai definitiva. Domani dovrò ancora sceglierTi, come oggi, come ieri.
 - Domani dovrò ancora rischiare, e il Tuo volto sarà ancora nascosto, le Tue vie segrete.
- 2 Eppure il Tuo mistero mi parla e mi emoziona.
 - Sei Tu che hai creato l'universo. Sei Tu che muovi le galassie e fai germogliare i fili d'erba nei prati, che disegni le orbite delle stelle e reggi i passi dell'uomo, che spalanchi intorno a noi gli abissi degli spazi e incappucci di spuma le onde del mare.
- 1 Mió Dió, se provo a pensar rim smarrisco: sei così grande che non esistononè pepsieri nè parole per raggiunger i Trabocchi al di là dia a di la statica one e di ogni ricerca. Sfuggi e laceri le maglie della nostra piccola logica, straripi dagli argini faticosi delle nostre definizioni.
 - 2 Eppure ci sei padre. E io, creatura sperduta in un angolo di questo universo, io, più anonima di uno stelo in una prateria, confusa nella profondità del tempo, io ho fiducia di poterTi parlare, e che Tu riconosci la mia voce e il mio cuore, come riconosci ogni uomo e ogni donna, e mi ascolti.
 - 4- Ho fiducia che ci ami, e che sei dalla nostra parte, sempre. Anche quando il Tuo silenzio è grande, anche quando vorrei che Tu intervenissi e non intervieni, anche quando un evento di male mi scandalizza e mi fa gridare contro di Te, anche allora voglio aver fiducia in Te, voglio scommettere ancora che Tu sei dalla nostra parte, mi affido a Te.
 - 2 Credo a questo Tuo amore quasi incredibile sulla parola di Gesù, l'uomo che hai costituito Tuo figlio, l'uomo che in tutta la sua vita, ogni giorno di più, nel suo parlare e nel suo agire, nel suo soffrire e morire per portare fino a noi la straordinaria notizia che Tu ci ami, ha rispecchiato in sè, ha manifestato, ha incarnato la Tua essenza di amore; l'uomo che Tu hai risollevato dalla morte, perchè tutti sapessimo che non è abbandonato chi ha sperato in Te.
 - 4 Da allora è cambiata la vita di ogni uomo e di ogni donna, perchè da allora ognuno di noi sa che i giorni che Tu ci hai contato finiranno in Te, come è sfociata in Te la vita di Gesù, e che oltre l'ombra, il dolore, la solitudine, la vecchiaia, l'agonia, ci sei Tu, Padre buono, che attiri a Te chi a Te si è abbandonato con la fiducia di un bambino.
 - 2 Di questa fiducia Ti chiedo il dono, Padre buono: fa' che mi accompagni, fa' che ci accompagni, per tutti i giorni che Tu ci hai assegnato.

 Così sia.

Canto: È bello andar

PAROLA DI DIO

Genesi 1, 1-25

¹In principio Dio creò il cielo e la terra. ²Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

³Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. ⁴Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre ⁵e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno. ⁶Dio disse: "Sia il firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque". ⁷Dio fece il firmamento e separò le acque, che sono sotto il firmamento, dalle acque, che son sopra il firmamento. E così avvenne. ⁸Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

₉Dio disse: "Le acque che sono sotto il cielo, si raccolgano in un solo luogo e appaia l'asciutto". E così avvenne. ₁₀Dio chiamò l'asciutto terra e la massa delle acque mare. E Dio vide che era cosa buona. pe()18(ut)-21(t8()4()-9(de)4(se)48()-29(f)-6(i)1b(r)-a)4()-941-21(o)18(e)-15(n)20onndo

Giov. 14, 1-11

¹"Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. ²Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; ³quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io. ⁴E del luogo dove io vado, voi conoscete la via".

⁵Gli disse Tommaso: "Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via?".

⁶Gli disse Gesù: "Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

⁷Se conoscete me, conoscerete anche il Padre: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto". ⁸Gli disse Filippo: "Signore, mostraci il Padre e ci basta". ⁹Gli rispose Gesù: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre? ¹⁰Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me; ma il Padre che è con me compie le sue opere. ¹¹Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se non altro, credetelo per le opere stesse.

Canto: Salmo 8

IL MESSAGGIO DEL LIBRO DI FOX

- Dio è la vita dell'universo
- Quanto sono grandi, Signore,
 le tue opere!
 Tutto hai fatto con saggezza. (Salmo 103)
- Ogni creatura è una parola di Dio
- Ogni canto di uccello è una parola di Dio
- La forza che nello stelo spinge il fiore è una parola di Dio
- La bellezza è tutt attorno a noi; ma quanti sono ciechi!
 La gente non gioisce delle cose semplici, silenziose e naturali della vita
- Il grande evento della Rivelazione è l'Energia Creativa di Dio (non la caduta di Adamo)
 In principio c'era l'Energia Creativa:

l'Energia Creativa era con Dio,

l'Energia Creativa era Dio.

Essa era con Dio nel principio.

Per mezzo di essa sono state fatte tutte le cose,

e nessuna è stata fatta se non attraverso di essa.

Tutto ciò che venne all'essere aveva vita,

e questa vita era la luce degli esseri umani,

una luce che splende nell'oscurità,

una luce che l'oscurità non è riuscita a spegnere. (...)

L'Energia Creativa era la vera luce che illumina ognuno.

E veniva nel mondo.

Essa era nel mondo che essa aveva creato,

e il mondo non la conosceva. (...)

Ma a tutti coloro che l'hanno accolta

Essa ha dato il potere di diventare figli e figlie di Dio. (...)

L'Energia Creativa si è fatta carne,

e ha piantato in mezzo a noi la sua tenda,

e noi abbiamo visto la sua gloria,

la gloria che è sua in quanto Figlia unigenita del Creatore,

piena di grazia e di verità (...).

Riflessione comunitaria

MEMORIA DELL'ULTIMA CENA

(si portano in tavola pane vino acqua e quant'altro la gioia di stare insieme ci ha suggerito)

- T.-Ricordarci di Gesù,o Padre, non può essere una parola; non può essere nemmeno la ripetizione di un rito più o meno bello Facciamo memoria di lui,solo se lo seguiamo nella vita, solo se facciamo nostre le sue scelte e le sue speranze. Ricordarci di Gesù,o Padre, fare questa memoria qui oggi significa tante piccole cose concrete nella vita di ogni giorno: vuol dire tenere in vita ed alimentare tutti i from entre e le fiammelle di speranza e di gioia nei quartieri nei posti di lavoro, ovunque c'è un po' di futuro in gestazione.
 - T.- Gesù, quando ormai la congiura dei capi del popolo e dei sacerdoti stava per farlo fuori, volle ancora sedere a mensa con i dodici. Allora, mentre i giudei si accingevano a celebrare la festa di Pasqua, prese nelle mani il pane della mensa, lo spezzò e lo diede ai dodici dicendo: "Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio corpo dato per voi e per il mondo. Fate questo in memoria di me". Poi prese la coppa del vino, lo presentò a Te,o Padre, e porgendolo agli amici disse: "Questo è il calice del mio sangue, è la nuova alleanza. E' sparso per voi tutti in remissione dei peccati.

Fate questo per ricordarvi di me.

- 1.- Oggi, mentre il mio lavoro, la mia casa, i miei orari, il mio dolore e tutta la mia vita rischiano di dividermi dal fratello, Tu ci chiedi di abbattere giorno dopo giorno, o Padre, qualche muro di divisione o almeno di sperimentare sempre nuove strade e nuovi sentieri di comunione, senza però fuggire nel cielo delle idee e sonza però sottrarci alla fatica dei passi concreti e piccoli
- 2.- Per questo sperando al di là di ogni speranza, anche se qualche volta ci domandiamo impazientemente: "Ma che cosa condividiamo noi che qui spartiamo la Parola e il Pane di vita?", vogliamo semplicemente chiederti di mantenerci aperti alla tua voce, alle sempre nuove chiamate di Gesù.
- T.- Egli nella forza del suo Spirito, ci mantenga la lampada accesa, ci aiuti a vedere i germogli della speranza, a tentare le strade del Regno sulle vie fragili della fraternità.

(si spezza il pane e lo si distribuisce)

Canto: Imagine

PADRE NOSTRO

Pres. Ass. Quando pregate non usate tante parole come fanno i pagani: essi pensano che a forza di parlare Dio finirà per ascoltarli. Voi non fate come loro, perché il vostro Padre sa di che cosa avete bisogno, prima ancora che glielo domandiate. Dunque pregate così:

(prendendoci per mano) MADRE E PADRE NOSTRO,

che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo regno,
sia fatta la Tua volontà,
come in cielo, così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi in nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.
Non ci lasciar soccombere nella sfiducia in Te,
ma liberaci dal male.
Tuo è il regno, Tua è la potenza e la gloria nei secoli.

E' BELLO ANDAR SALMO 8

Grazie perché sei con me, grazie perché se ci amiamo rimani con noi.

Grazie perché sei con me, grazie perché se ci amiamo rimani con noi.

Grazie perché sei con me, grazie perché se ci amiamo rimani con noi.